



## CIRCOLO LETTERARIO GIACOMO LEOPARDI

Notiziario di NARRATIVA POESIA SAGGISTICA ARTI FIGURATIVE TEATRO MUSICA SCIENZE ATTUALITA'

Presentiamo in due puntate (pagg. 6- 20 )

# *Il Totalitarismo dell'Economia*

di Carlo Guglielmo

**-Un progetto per il dominio del mondo -**

*Un libro fuori commercio che svela la trappola finanziaria dei potenti della terra*



*...E le fu dato di dar spirito all'effigie della bestia,  
... e di far che quanti non avessero adorato l'effigie della bestia fossero uccisi. E farà che tutti , piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, ricevano un marchio nella loro mano destra o sulla lor fronte, e che nessuno possa comprare o vendere, se non chi ha il marchio, il nome della bestia o il numero del suo nome.*

*(Apocalisse 13.15.17)*

*(Immagine e testo sul frontespizio e sul quarto di copertina del volume)*

**ANCHE LA SOVRANITÀ MONETARIA ITALIANA NELLE MANI DELLE BANCHE  
ANZICHÉ DELLO STATO E .....**

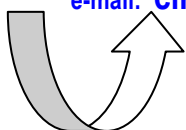
**IL DEBITO PUBBLICO CRESCE ALL'INFINITO (pagg. 6- 20 )**

\*\*\*\*\*

e-mail: [circololeopardipt@gmail.com](mailto:circololeopardipt@gmail.com)

Responsabile: Vittoriano Innocenti

Cell. 347 21 17 869



**Attenzione: l'indirizzo e- mail del Circolo Leopardi è cambiato**

### POETI A PISTOLA

#### **Anna Maria Dall'Olio**

*Poetessa vivace ed eclettica, coltissima e fantasiosa, Anna Maria Dall'Olio si presenta in ogni occasione con una dirompente carica di umanità, che le permette di cogliere con ironico, incisivo piglio fotografico, spesso brioso e travolgente, aspetti di costume e profondità dell'animo di personaggi cui ci siamo abituati e che passerebbero inosservati, mentre lei li fa rivivere con insolita baldanza e pennellate pittoresche nel clima di una torrenziale modernità. Presentiamo, con un' introduzione di due valenti penne critiche. una selezione di sue poesie tratte da due suoi volumi già editi (V.I.)*

Per **Latte & Limoni, Ed. La Vita Felice, 2014**

Recensione a cura di Rosanna Lanzillotti su [rosaluna.it](http://rosaluna.it)

Un tuffo in mare aperto nella poesia, nella prosa e nella filastrocca, insieme all'autrice emergente italiana Anna Maria Dall'Olio, per allietare le ore con una lettura intelligente e letterariamente ben creata, dal titolo: Latte & limoni. Due parole che saltano subito all'occhio per la loro voluta semplicità e che, con professionale disinvoltura, ci conducono per mano tra le allegre vie di poesie letterariamente ben studiate, prose, frutto di una chiara esperienza letteraria, e filastrocche che con le proprie rime fanno riflettere senza mai appesantire i toni.

L'autrice non concede pause di riflessione nell'alternanza delle sue espressioni a volte volutamente profonde, oserei affermare quasi drammatiche, e talvolta apparentemente frivole, ma mai scontate. Il pregio della sua opera è, a mio parere, l'attenta capacità di saper donare vita e movimento a tutto ciò che appartiene al nostro tempo, senza mai dimenticare l'importanza degli aspetti fondamentali della vita che, come un mare in movimento, fa danzare le sue onde inquiete.

I suoi versi si alternano in una danza ben coordinata, ove la poesia apre le porte alla prosa per giungere discreta e, quasi inaspettata, al formarsi di filastrocche rimate come il suono di un'onda che non conosce spiagge vuote. Così come le parole di Anna Maria Dall'Olio che in Latte & limoni sanno esprimere tutta la ricchezza di un'anima ed una mente dedita alla spiccata capacità di scoprire e al contempo suscitare l'interesse del lettore. Un lettore anche meno attento che, rapito dalle parole pronte ad unire desiderio di lettura e voglia di sorridere, non riesce a placare il desiderio di leggere per approdare alle espressioni

successive divenendo così, quasi inconsapevolmente, il protagonista stesso dell'opera.

La particolarità del testo dimora proprio in questa inconsueta capacità di lasciar scoprire qualcosa di sé, quasi inevitabilmente, tra le righe di una filastrocca, di una prosa o di una poesia. E' un libro dedicato ai nostri giorni e al nostro mondo. Un mondo oserei dire quasi esclusivamente italiano che si presenta in ogni sua verità. Temi e avvenimenti che attraverso uno stile letterario approfondito, danno spazio a versi che narrano la frenesia di una grande città come Roma o fanno riemergere la bellezza di un dialetto regionale trasformandoli in versi rimati. Pensieri enunciati attraverso una tecnica stilistica sapientemente e professionalmente riconoscibile in chi possiede una chiara conoscenza letteraria e sa che la cultura è un bene comune. Una compagna che sa essere anche maestra di vita. Una vita che appartiene non solo a me, ma anche a Te che leggi questi versi:

#### **Mimina (Camerun)**

Venti mogli. Mi vide.  
Se tu non l'accetti il capo t'uccide.  
In Italia scampata:  
sole amiche, cinquanta carte vere.  
Lavoravo. Negata.  
Non volevano le mie mani nere.  
Poi, mi sono sposata.  
Finalmente. La vita mi sorride.

#### **POESIE**

#### **Da Latte & Limoni, La Vita Felice, 2014**

#### **L'annaspo. L'attacco**

Trovasti l'anima mia sul selciato  
candele cadute muro crollato  
vasi di tristezza sconvolta.

Con mani pazienti d'uomo sapiente  
d'improvviso impavido imponente  
rovi intricati recidesti.

Dall'anima mia potasti la morte:  
prima con grida la riconoscesti  
poi la strappasti con disperazione.

#### **L'annaspo. La cupa danza**

In cupa danza duelleremo  
con chele di scorpioni.

Il mio guscio ti cederà  
In tutta totale fragilità.

Il nostro si dirà liberamplesso

naturale sbocco a quantosofferto.

### L'annaspò. La difesa

Se la vita è affare temporaneo

campo di luce cinto d'amore  
succhierò strenua il tuo dolore

l'ombra non ti risucchierà estraneo.

### Sbadatamente

Sbadatamente  
m'urtasti le corde del liuto:  
la testa, via tra la folla.

Sbadatamente  
mi scagliasti spine di rose  
sull'anima: graffi profondi.

Sconsideratamente  
aprile diventò dicembre  
gelo strinò le gemme.

### **Da *Fruttorto sperimentale, La Vita Felice*, 2016,** con prefazione in 2ª di copertina di **Dulcinea Annamaria Pecoraro**

« Una nuova sfida poetica intreccia i versi e fa vibrare le parole di vita propria. Un rinnovamento che si affaccia senza paraocchi dichiarando una vera e propria rivoluzione di penna. Anna Maria Dall'Olio s'arma di follia scommettendo che la cultura può davvero salvare le masse.

“V'amo, io, libri.”

La tematica sociale, ultramoderna, richiama oggetti, sentimenti, arrivando in modo brillante, scorrevole e diretto al nocciolo, un po' come aveva operato Ungaretti a suo tempo. La metrica stessa, incalzante e sconvolta dai canoni convenzionali, trova nel fiume della *poësis* la folgorazione per creare, osare e liberare quanto il cuore umano vede e sente. Ne scaturisce il senso dell'esistenza, intrisa di consapevolezza, drammaticità, fragilità ed esternazione per quell'essenzialità base/segreto del vero viaggio su questa terra.

Il tempo cura, la voce “urla” e non si ferma, testimoniando la verità *mutatis mutandi* di un mondo che agisce e reagisce, ma dove *in primis* siamo noi che, con la “voglia d'imparare/partecipare/inventare”, possiamo poi ottenere qualcosa di unicamente diverso.»

## **POESIE**

### Giardino sperimentale

*Ultim'ora: il Giappone è fuori dal mare*

Case senza spazio sprecato  
luoghi mattinotte saturati  
per demoni propri non resta posto.  
Su tutto: sovrana luce imperante  
e dilaga la musica incessante:  
la notte è giorno, giorno è notte.

Terra di passaggio di folle  
la presa diretta del disincanto  
l'offerta che bilancia la domanda.

*Ultim'ora: il Giappone è dentro il mare*

Un terremoto serpeggia s'irradia  
con lingue di drago tsunami incalza:  
affonda statistiche e le certezze.

Fukushami, bara di luce schiantasi:  
immortalati spasimi facciali  
strazi smorfie menomazioni.

Maestri occidentali, tracciate  
tre cerchi attorno alla centrale  
sedete: non potrete scongiurare

la spirale sconfinata d'energia  
a basso costo (non di vite umane)  
nel nostro giardino sperimentale.

### Louisiana 2010

Chiazza di morte che mai si candeggia  
nera affonda la lama lenta lenta:  
l'uccello che ci va perde la penna.

### Monterosso e Vernazza, cubi di Rubik

Straziate da scarsa roccia  
stipate di case  
di folla  
(radici sparano calci)

inerpicate su specchi  
accerchiate dalle discariche  
spremute come cubi di Rubik

segnalavano famiglie  
tinte carpite all'arcobaleno  
(in tasca dei turisti, presepi).  
Novembre. Tutto sorprende.

La frana, ecco. Sott'acqua.  
La cartolina si strappa.

### Camarquefutura

salicornie di sansourie salate  
brina d'asfodeli topazio  
lagune soffuse di saladelle

bianco d'equino solitario  
antico di nero bovino

sprazzi                          rosacelesti  
stagni                          celesti (rosa estinto).

Bocca fonda                  d'inferno  
terremoto di foce  
urlo nero partorirà

cipressi corazzati (tre tralicci)  
per piattaforma perforante  
flottante d'ultima generazione

### A Pescia, badali

La chiorba mi duole, ir bombo m'allomba,  
or che fo , son vecchio, m'accavallo sur divano,  
Stamane 'un ho attuuto, enno tutte grane,  
or aùgno ir teleomando, or che fo.

Tutt'un grand'armanacca' unaggeggià  
Tutt'un arrocchetio tutt'un arruzzolio,  
un troiaio gli è diventato ir mondo,  
un tremoto, 'un mi ci vengo punto.

Bastraoni barcocchiano su' pà.  
Biasciaostiche, boddoni, un appicciùme.  
Budelli s'avvorgolano alle manne.

Tutt'un buscionaiò. Proprio un canaio.  
La mi' vita, l'ho fatta. Badali.  
Spengo tutto. 'Un mi resta che mori.

### Precari

Sospesi nel vuoto d'una questione  
Procrastinati *ad maiora*  
Relegati *sine die*  
Estemporanei *strictu senso*  
Congelati (*conditio sine qua non*)  
Abbindolati *ab inizio*  
Respinti (*cadit questi*)  
Illusi (mutatis mutandi)  
Sedotti da sirene di cartone .

### Frontiere

I filamenti urbani s'insinuano  
cittàmondo metacittà virtuali

distanze possibili s'accorciano

il sistema addita i nuovi contrasti  
ignora i ghetti arterie del sistema.

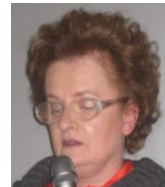
Democrazia finestra schiusa  
geometria imperfetta.  
Follia resta perfetta.

Frontiere specchio del divenire  
porta sull'avvenire  
invito alla speranza

le frontiere implicano  
  esploratori  
  valicatori

frontiere voglia di imparare  
  partecipare  
  inventare.

**Anna Maria Dall'Olio**



### **Anna Maria Dall'Olio**

(Pescia, 1959)- Laureata in Lingue, Letterature Straniere e Lettere, esperantista dal 2003, si è dedicata alla scrittura drammaturgica, alla poesia e alla narrativa breve, con testi presenti in antologie e calendari, riviste on line e agende letterarie, e-book e pamphlet.

Ha pubblicato *L'acqua opprime* (Il Convivio, 2016), *Fruttorto sperimentale* (La Vita Felice, 2016), *Latte & Limoni* (La Vita Felice, 2014), *L'Angoscia del Pane*, LietoColle (2010; 2<sup>a</sup> edizione 2013), e 20 poesie nella rivista *Calamaio*, Book Editore (anni 2009 e 2011). Tra le varie produzioni, il racconto in mp3 *Orizzontale* (Vox Company, 2008). Da segnalare *Tabelo* (Edistudio, 2006), dramma scritto in esperanto.

Nel periodo 2007-2008 ha curato una rubrica sul mondo esperantista per *Incontrosaperi, quindicinale on line di arte, spettacolo e comunicazione*. Infine, ha collaborato al numero 222 (dicembre 2007) del periodico *Kontakto* con una recensione sul *Dolore* di Giuseppe Ungaretti.